



SAN GIMIGNANO

La Vernaccia vince la battaglia legale contro la 'Vernacia' degli spagnoli

Pellicci a pagina 9

Vernaccia di San Gimignano Vinta la battaglia legale contro la 'Varnacia' spagnola

Biagini, presidente del Consorzio: «Questo successo è il frutto di un lavoro che parte da lontano. Abbiamo monitorato non solo il mercato estero, ma anche i diversi registri dei marchi nazionali»

SAN GIMIGNANO

Vernaccia di San Gimignano batte Spagna 1-0. Non sul campo ma in termini di tutela legale del marchio, il Consorzio di Tutela della Docg senese l'ha spuntata sul marchio spagnolo 'Varnacia 1321', reo di aver sfruttato indebitamente la notorietà e la storia della denominazione italiana. La vicenda era iniziata nel maggio 2022, quando la società spagnola Gmarket fece richiesta di registrazione del marchio figurativo 'Varnacia 1321' per una linea di suoi vini. Un nome, che richiamava sia la nostra Vernaccia che l'anno di pubblicazione della Divina Commedia e la celebre citazione del vitigno da parte di Dante Alighieri. La reazione del Consorzio del Vino

Vernaccia di San Gimignano fu immediata, tramite un'opposizione formale. Inizialmente, Gmarket ottenne una prima vittoria nel 2023, limitando i prodotti rivendicati ai soli vini conformi alla Dop Vernaccia di Oristano. «Si trattò di una soluzione artificiosa - spiega il Consorzio - che però non corrispondeva alla realtà: il marchio 'Varnacia 1321' infatti era in uso per vini spagnoli, privi di qualsiasi legame con le denominazioni italiane. Per questo decidemmo di non arrenderci, cambiando strategia». Venne infatti intrapresa un'azione di decadenza per ingannevolezza del marchio.

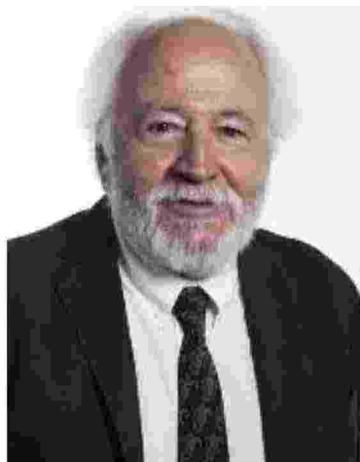
Dopo un lungo percorso legale durato circa due anni, il procedimento d'appello si è concluso in questi giorni con una decisio-

ne destinata a fare scuola: le ragioni del Consorzio sono state accolte, il marchio 'Varnacia 1321' è stato dichiarato ingannevole e sarà dunque cancellato dal registro dei marchi spagnoli. «Questa vittoria dimostra quanto sia fondamentale credere nella tutela legale garantita anche all'estero ai marchi e alle denominazioni d'origine e investire per proteggere i nomi legati alle nostre eccellenze territoriali», spiega l'avvocato Paola Stefanelli di Bugnion Spa, società di consulenti a cui il Consorzio di San Gimignano si è rivolto. «Il Consorzio nasce prima di tutto come espressione giuridica della comunità di tutti i viticoltori di San Gimignano, con il compito di proteggere e valorizzare quei vini che da secoli rap-



presentano al meglio la nostra città e il nostro territorio: ecco perché oggi siamo ancora più orgogliosi di aver ottenuto questo importante risultato – spiega Manrico Biagini, presidente del Consorzio del Vino Vernaccia di San Gimignano –. Questo successo è il frutto di un lavoro che parte da lontano, con un attento monitoraggio non solo del mercato estero e internazionale, ma anche e soprattutto dei diversi registri marchi nazionali: perché il modo più efficace per bloccare sul nascere una minaccia, è proprio quello di intercettare questi marchi prima che arrivino sul mercato, tramite un servizio di sorveglianza, limitando così al massimo qualsiasi eventuale danno di immagine, per noi e per i nostri viticoltori».

Giovanni Pellicci



Il presidente del Consorzio della Vernaccia, Manrico Biagini

L'AVVOCATO STEFANELLI

«Fondamentale investire per proteggere i nomi legati alle nostre eccellenze territoriali»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



133778